



IL GRANDE
RESTAURO
SAN FRANCESCO
PRATO

COMUNICATO STAMPA

INAUGURAZIONE DELLA CHIESA DI SAN FRANCESCO RESTAURATA

Concluso il Grande Restauro della Chiesa di San Francesco a Prato Un viaggio nella storia e nell'arte di un luogo simbolo

Prato, 6 novembre 2025 – Si è concluso un intervento di restauro di straordinaria rilevanza per la **Chiesa di San Francesco a Prato**: un'opera che, a oltre un secolo dall'ultimo grande cantiere (1902–1904), restituisce alla città uno dei suoi simboli più significativi, portando alla luce e valorizzando un patrimonio storico, artistico e spirituale rimasto a lungo celato.

Un restauro completo e critico

Avviato nell'estate del 2021, il restauro è stato preceduto da un lungo e rigoroso lavoro preparatorio, iniziato già nel 2018, che ha coinvolto studi archivistici, indagini storiche e analisi diagnostiche. Questo approccio multidisciplinare ha permesso di ricostruire con maggiore precisione le fasi costruttive dell'edificio e di comprendere le trasformazioni accumulate nei secoli. L'intervento ha restituito alla chiesa una lettura autentica e consapevole del suo patrimonio, riportando alla luce elementi architettonici e decorativi dimenticati e in alcuni casi inaspettati.

La genesi del progetto e i protagonisti del restauro

Le attività sono state precedute, nel 2019, da una **scrupolosa campagna di indagini** propedeutiche al progetto di consolidamento, manutenzione e restauro della chiesa, che

è stato significativamente battezzato “**Il Grande Restauro del San Francesco**”: una definizione che sottolinea l’importanza e la portata dell’intervento, realizzato a quasi **120 anni di distanza** dall’ultimo restauro di tale entità (1902–1904).

La **Parrocchia di San Donato in San Francesco**, rappresentata da **mons. Carlo Stancari**, committente dei lavori, ha affidato la progettazione e direzione dei lavori a un gruppo multidisciplinare coordinato dall’**arch. Riccardo Berti**, con **Francesco Marchese** quale responsabile del progetto per la Parrocchia.

Il team tecnico comprende **SPIRA s.r.l.** con l’**arch. Sara Marrani**, l’**ing. Riccardo Papi**, l’**ing. Silvio Spadi**, l’**Istituto per la BioEconomia (IBE)** del **CNR** per lo studio, la caratterizzazione e la datazione delle strutture lignee, e l’**Università di Firenze** per l’analisi delle superfici murarie.

Completano il gruppo il P.I. **Federico Innocenti** per la progettazione dell’impianto elettrico e l’**arch. Stefania Galanti** di **Targetti Sankey** per la progettazione illuminotecnica.

Tutti i lavori sono stati eseguiti sotto l’**alta sorveglianza della Soprintendenza ABAP** per la Città Metropolitana di Firenze e la Provincia di Prato, nelle persone dell’**arch. Gabriele Nannetti** (fino al 2021), dell’**arch. Giuseppina Clausi**, della **dott.ssa Lia Brunori** (fino al 2023), della **dott.ssa Francesca Leolini** e della **dott.ssa Silvia Benassai**.

Le **principali imprese coinvolte** sono la **Mannucci Geom. Vinicio S.r.l.** per il restauro architettonico, le restauratrici **Letizia Langianni e Desirè Maddalena**, per il restauro degli affreschi dell’**Altare Datini**, **Progetto Arte Poli S.r.l.** per il restauro delle vetrate, **C.S.C. Automazioni S.r.l.** per gli impianti, **Targetti Sankey S.p.A.** per la progettazione illuminotecnica e la fornitura dei corpi illuminanti, la **O.M.E.R.T. S.n.c.** per le strutture metalliche.

L’**arch. Davide Marazzi** dello **Studio Marazzi Architetti** di Parma ha progettato l’allestimento dell’**Altare Datini** mentre l’intervento è stato eseguito da **Freak Out! S.n.c.**. Un sentito ringraziamento infine all’**arch. Lorenzo Querci**, **Art Director** di **EXENIA S.r.l. Lighting**, per la fornitura del corpo illuminante degli affreschi nella nicchia.

Tutti i lavori, eseguiti in accordo con l’**Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Prato** – guidato fino al 2024 da **don Renzo Fantappiè** e attualmente da **mons. Daniele Scaccini** con la fondamentale collaborazione dell’**ing. Renza Renzi** – si sono sviluppati per **lotti consecutivi**, in ragione della loro complessità e del notevole impegno economico richiesto.

Il programma tecnico è stato sostenuto da un **piano finanziario articolato**, coperto per circa il **70%** dal **finanziamento della Conferenza Episcopale Italiana (CEI)** attraverso i **fondi dell’8×mille alla Chiesa Cattolica**, con il restante importo garantito da **risorse proprie della**

Parrocchia e dal contributo di **sostenitori privati**, tra cui la **Fondazione Cassa di Risparmio di Prato**.

Le tappe del “Grande Restauro”

Il progetto si è articolato in più fasi operative, sviluppate in modo coordinato nell’arco di sette anni di lavoro continuo, con un approccio integrato tra ricerca, conservazione e innovazione tecnologica.

- **2018 – 2021 | Fase di studio e progettazione**
Avvio delle indagini conoscitive, delle analisi diagnostiche e dello sviluppo della progettazione integrata per gli interventi di restauro e consolidamento della chiesa di San Francesco. Questa fase ha definito la base scientifica e tecnica per l’intero programma dei lavori.
- **2021 – 2022 | Lotto 1**
Restauro della facciata principale e delle vetrate, con riqualificazione completa dell’impianto elettrico. In questa fase è stata inoltre riaperta la nicchia che ospita l’Altare Datini in controfacciata, riportando alla luce uno dei nuclei più importanti della storia artistica e devozionale della chiesa.
- **2022 – 2023 | Lotto 2**
Restauro della zona absidale, comprensivo degli interventi sugli elevati interni ed esterni e sul sistema di coperture, con particolare attenzione alla conservazione dei materiali storici e alla stabilità strutturale.
- **2023 – 2025 | Lotto 3-4-5**
Restauro e consolidamento dell’aula della chiesa, con interventi sugli elevati interni ed esterni, sulle coperture lignee decorate e sulle superfici di pregio. In questa fase è stato inoltre realizzato il nuovo impianto illuminotecnico, studiato per esaltare la bellezza delle opere d’arte e dell’architettura della chiesa, garantendo insieme un uso razionale dell’energia e una resa luminosa capace di accompagnare e valorizzare le celebrazioni liturgiche.

Le risorse impiegate: il contributo dell’8xmille alla Chiesa Cattolica

Il costo complessivo dei lavori ammonta a circa € 2.400.000,00. Una parte significativa del finanziamento — il 70% dell’importo complessivo — è stata coperta grazie al contributo della Conferenza Episcopale Italiana tramite i fondi dell’8xmille alla Chiesa Cattolica.

La Parrocchia di San Donato in San Francesco ha sostenuto un impegno finanziario diretto per oltre 800.000,00 €. Il sostegno dell’8xmille si è rivelato decisivo non solo per l’avvio

del cantiere, ma anche per garantire la sostenibilità e la continuità del restauro, confermando il valore concreto di un meccanismo di solidarietà che restituisce bellezza, identità e futuro ai beni culturali ecclesiastici.

Le Scoperte del Grande Restauro

Il grande restauro della Chiesa di San Francesco a Prato ha restituito non solo la piena integrità strutturale e decorativa dell'edificio, ma anche una serie di scoperte di straordinario valore storico e artistico. Durante le diverse fasi operative, tra il 2021 e il 2025, sono emersi elementi inediti che consentono oggi una lettura completamente rinnovata del complesso francescano.

Principali Scoperte:

1. Ritrovamento della nicchia relativa all'Altare del Crocifisso Datini (fine Trecento), celata dietro una parete di tamponamento.
2. Ciclo di affreschi intatto di Pier Antonio Michi (XVII secolo) nella nicchia dell'altare Datini, significativo esempio di integrazione tra pittura murale e tela.
3. Decorazioni duecentesche sulle mensole delle capriate lignee, con motivi geometrici e fitomorfi di rara finezza, riemerse dopo la rimozione della vernice di colore marrone che simulava il colore del legno.
4. Frammenti di affreschi medievali e rinascimentali nella volta della Cappella Maggiore, ritrovati sotto varie mani di pittura.
5. Ritrovamento del complesso pittorico tardo-barocco sulla parete absidale, con le scene del *Sogno di Innocenzo III* e di *San Francesco che riceve le Stimmate*.
6. Recupero della scultura in stucco modellata su laterizio raffigurante le *Stimmate di San Francesco* nel timpano della facciata, attribuita all'ambito donatelliano.
7. Riapertura delle nicchie tamponate e ritrovamento delle decorazioni Cappella Angiolini.
8. Restauro integrale delle vetrate e degli elementi lapidei decorativi.
9. Realizzazione di un nuovo impianto elettrico e illuminotecnico all'avanguardia.

L'Altare del Crocifisso Datini: un ritrovamento eccezionale

Una delle scoperte più straordinarie del restauro è senza dubbio il ritrovamento dell'*Altare del Crocifisso Datini*, testimonianza diretta della profonda devozione e del mecenatismo di Francesco di Marco Datini, il celebre «mercante di Prato».

Ricavato, per volere dello stesso Datini, all'interno della controfacciata della chiesa, l'altare venne costruito nel 1383 per accogliere l'antico Crocifisso trecentesco che ancora oggi si conserva in San Francesco.

Di questo altare si erano perse le tracce sin dalla fine del XVII secolo, finché un approfondito studio condotto da Francesco Marchese, pubblicato nel 2021 su «*Rivista d'Arte*», ha permesso di ricostruirne la storia e localizzarne la posizione originaria, fino a renderne possibile il ritrovamento durante i lavori.

Nel corso del restauro, la demolizione della parete di tamponamento che lo celava ha portato alla luce, sorprendentemente intatto, **un ciclo di affreschi eseguito dal pittore Pier Antonio Michi** (Montecarlo di Lucca, 1600 circa – Firenze, 1656), raffigurante scene legate al tema della Crocifissione con Dio Padre benedicente, la Colomba dello Spirito Santo che insieme al Crocifisso compongono la Trinità e ai lati i due ladroni. L'intervento di Michi risale al 1635, quando, su impulso dei frati, i Ceppi decisero di rinnovare l'intero apparato decorativo dell'altare. L'artista seppe integrare magistralmente l'antico con il nuovo, creando un insieme in cui pittura murale e tela si fondono in un linguaggio visivo di intensa emotività e profonda spiritualità.

La tela in questione — ***I santi Francesco, Margherita, Maddalena, Giovanni Battista, Stefano e altri con Francesco Datini (1636)*** — rappresenta un significativo esempio di pittura devozionale seicentesca, in cui lo stesso Datini e la moglie Margherita sono ritratti, circondato dai santi protettori della Chiesa, della Città e della famiglia del mercante.

Dopo essere stata restituita nel 1904 da padre Elia Tarabella al Ceppo, la tela entrò nel 1913 nelle collezioni comunali e fino a pochi mesi fa era esposta nel salone di Palazzo Banci Buonamici, sede della Provincia di Prato.

Grazie a una stretta e proficua collaborazione istituzionale tra la Parrocchia di San Donato in San Francesco, la Soprintendenza ABAP per la Città Metropolitana di Firenze, l'Amministrazione Comunale e il Museo di Palazzo Pretorio, è stato possibile ottenere un comodato della durata di 99 anni per la ricollocazione della tela nella sua posizione originaria sull'altare.

Questo accordo, di valore eccezionale, suggella la fiducia reciproca tra le istituzioni e permette di ricomporre integralmente l'opera nel contesto per il quale fu concepita, restituendole il suo equilibrio originario tra architettura, affresco e pittura su tela.

La scoperta dell'Altare del Crocifisso Datini non solo restituisce alla città un capitolo perduto della sua storia artistica, ma rappresenta anche un modello esemplare di cooperazione istituzionale e di valorizzazione condivisa del patrimonio culturale, destinato a diventare un punto di riferimento per futuri progetti di restauro e ricerca.

Eventi di inaugurazione

Per celebrare il completamento del restauro, la **Chiesa di San Francesco** ospiterà il seguente programma di eventi:

- **13 novembre 2025, ore 21.00 – Concerto**
La prima esecuzione assoluta a Prato del celebre *Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi*, uno dei capolavori fondativi della musica corale. Per solennità e complessità stilistica, l'opera è spesso paragonata alla *Messa in si minore* di Bach e ai grandi oratori di Handel. Nonostante la dedicazione mariana e la vocazione secolare della città di Prato, non sono rimaste tracce di sue esecuzioni storiche locali. Scritto per un ampio organico vocale e strumentale comprendente coro e solisti, il Vespro combina modelli contrappuntistici fiamminghi e tendenze del primo Barocco, affascinando per la sua magniloquenza e la delicata intimità. L'esecuzione sarà affidata all'insieme **"Beatus Vir"**, diretto da **Filippo Bressan**.
- **15 novembre 2025, ore 10.00 – Conferenza di presentazione al pubblico.**
Interverranno i progettisti, i rappresentanti della Soprintendenza, della Parrocchia e dell'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Prato. In questa occasione verrà svelato per la prima volta dopo secoli l'*Altare del Crocifisso Datini*, ritrovato e ricomposto.
- **16 novembre 2025, ore 18.00 – Solenne celebrazione eucaristica di inaugurazione.**
La solenne celebrazione eucaristica sarà presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Giovanni Nerbini, Vescovo di Prato e concelebrata dai sacerdoti e dei religiosi degli Ordini che hanno custodito la chiesa di San Francesco attraverso i secoli. La celebrazione verrà trasmessa in diretta su TVPrato.

Verso il futuro

Il completamento del restauro segna una nuova fase nella vita della Chiesa di San Francesco, che oggi si presenta al pubblico nella sua piena bellezza e nella complessità della sua storia.

Luogo di culto ma anche testimone di oltre otto secoli di arte, spiritualità e vicende cittadine, la chiesa riconquista il ruolo di punto di riferimento per la comunità di Prato e per l'intero territorio.

L'intervento si configura come un omaggio a San Francesco d'Assisi e alla città, che si prepara ad accogliere con rinnovato orgoglio le **celebrazioni per l'ottavo centenario della morte del Santo patrono d'Italia**.

Il progetto ha inoltre posto le basi per una futura pubblicazione monografica sull'intero complesso, in vista delle celebrazioni per gli **ottocento anni dalla fondazione della chiesa**, che ricorreranno il 24 luglio 2028.

Per ulteriori informazioni o approfondimenti:

info@sanfrancescoprato.it

Prato, 6 novembre 2025

CHIESA DI SAN FRANCESCO

P.zza San Francesco, 10 – IT 59100 Prato

Tel. 0574 31555;

Fax: 05741664996

e-mail: info@sanfrancescoprato.it

www.sanfrancescoprato.it